

## LXXIV.

## TORNATA DELL' 8 FEBBRAIO 1898

## Presidenza del Vicepresidente CREMONA.

**Sommario.** — *Omaggi — Petizioni — Comunicazioni — Congedi — Commemorazione del senatore Cataldo Nitti — Il ministro delle finanze presenta il disegno di legge: « Ratificazione dell'applicazione provvisoria, fatta con R. decreto del 23 gennaio 1898, n. 11, della riduzione del dazio sul grano da lire 75 a lire 50 la tonnellata » — È dichiarato d'urgenza e trasmesso alla Commissione permanente di finanze — A proposta del senatore Finali, presidente della Commissione permanente di finanze, il Senato è convocato il 10 corrente, per la discussione di tale progetto di legge.*

La seduta è aperta alle ore 15 e 20.

Son presenti il ministro delle finanze ed il ministro della guerra.

Il senatore, *segretario*, CHIALA legge il processo verbale dell'ultima tornata, il quale viene approvato.

**Omaggi.**

PRESIDENTE. Prego il signor senatore, segretario, Chiala di dar lettura dell'elenco degli omaggi pervenuti al Senato.

Il senatore, *segretario*, CHIALA legge:

Fanno omaggio al Senato:

L'avv. Paolo Castorina, ex-deputato al Parlamento, di una Memoria contenente le sue *Ragioni contro l'esattore comunale di Caltagirone per l'elezione politica contestata del collegio di Giarre*;

Il rettore della Regia Università di Catania d'una pubblicazione dal titolo: *L'Archivio della Regia Università di Catania*;

Il sindaco di Verona d'un volume a stampa e fotografia annessa delle *Commemorazioni fatte in onore del defunto senatore G. Camuzzoni*;

Il dottor Aldo Dallari d'un suo studio di diritto costituzionale, pubblicato sotto il titolo: *Lo stato d'assedio civile*;

Il presidente dell'Associazione fra gli insegnanti di Torino, degli *Atti della 45<sup>a</sup> Consulta della stessa Associazione*;

Il senatore Francesco Saverio Arabia di una sua memoria intitolata: *Della Magistratura e della sua indipendenza*;

Il senatore Lampertico di un suo studio intitolato: *Antonio Rosmini o La sapienza e la scienza nella vita*;

Il professor Antonio Frigieri di un opuscolo dal titolo: *Il Parlamentarismo*;

Il dottor Antonio Scopelliti d'una monografia intitolata: *I decreti-legge di catenaccio*;

Il professor Enrico Friggeri d'un suo discorso *Sulla vita, le opere e i tempi di Antonio Panizzi*, pronunziato in Brescello il 26 settembre 1897;

L'ingegnere G. Cadolini d'un suo studio sulla *Sistemazione del Trasimeno*;

Il presidente del Comitato ordinatore del IV Congresso dei Monti di Pietà, tenutosi in Milano nel settembre 1897, degli *Atti del Congresso medesimo*;

Il signor Vincenzo Romano Polizzi d' una sua pubblicazione intitolata: *Il cap. 18 di Re Filippo I*;

Il presidente della Società di Navigazione Florio e Rubattino della *Relazione sul rendiconto e bilancio dell'esercizio 1896-97*;

Il presidente dell'Accademia Pontaniana di Napoli del vol. 27<sup>mo</sup> degli *Atti dell'Accademia stessa*;

Il preside della R. Accademia della Crusca del vol. VIII del *Vocabolario e del Resoconto dell'adunanza tenuta il 12 dicembre 1897*;

Il rettore della R. Università di Pisa del tomo 21<sup>mo</sup> degli *Annali delle Università toscane*;

Il rettore dell'Università di Perugia, degli *Atti e rendiconti dell'Accademia medico-chirurgica di Perugia*;

Il preside del R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze, della pubblicazione avente per titolo: *Contribuzioni allo studio dello sviluppo dei nervi encefalici nei mammiferi, in confronto con altri vertebrati*;

L'onor. G. Finardi, presidente dell'Accademia Carrara di belle arti di Bergamo, dell'opera avente il titolo: *L'arte in Bergamo e l'Accademia Carrara*;

Il senatore Borgnini del *Discorso da lui pronunziato all'inaugurazione dell'anno giuridico 1898 nella Corte di Cassazione di Torino*.

Il senatore Pascale del *Discorso da lui pronunziato il 3 gennaio 1898, nell'assemblea generale della Corte di Cassazione di Roma*.

Il sindaco di Firenze del *Resoconto, fatto dalla Giunta al Consiglio comunale, della gestione 1896*.

Il procuratore generale del Represso la Corte d'appello di Bologna; della *Relazione statistica dei lavori di quella Corte nell'anno 1897* da lui esposta all'assemblea generale della Corte stessa, tenuta il 4 gennaio 1898:

#### Sunto di petizioni:

PRESIDENTE. Prego il signor senatore segretario Chiala, di dar lettura del sunto delle petizioni pervenute al Senato.

Il senatore; segretario, CHIALLA, legge:

« N. 51. — La Società di Previdenza Vittorio Emanuele II fra gli operai di Reggio Emilia,

coll'adesione di altre 209 associazioni, fa istanza al Senato perchè sia sollecitamente approvato il disegno di legge per l'istituzione di una Cassa pensioni per gli operai ».

#### Comunicazioni.

PRESIDENTE. È pervenuta alla Presidenza la seguente comunicazione:

« Roma, 1° febbraio 1898.

« In osservanza al disposto dell' articolo 468 della legge comunale e provinciale, mi pregio trasmettere a cotesta Eccellentissima Presidenza gli uniti elenchi relativi ai Consigli comunali disciolti durante il 4° trimestre 1897 ed alla proroga dei poteri dei commissari straordinari concessa nello stesso trimestre.

« Unisco gli estratti delle relazioni e dei decreti pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale*.

« Il Ministro  
« DI RUDINÌ ».

Do atto al presidente del Consiglio, ministro dell' interno, di questa comunicazione.

Leggo il seguente messaggio del presidente della Corte dei conti:

« Roma, 2 febbraio 1898.

« In esecuzione del disposto dalla legge 15 agosto 1867, n. 3853, il sottoscritto ha l' onore di trasmettere alla E. V. l'elenco delle registrazioni con riserva eseguite da questa Corte durante la 2<sup>a</sup> quindicina di gennaio prossimo passato.

« Il presidente  
« G. FINARDI ».

Do atto al signor presidente della Corte dei conti di questa comunicazione.

#### Congedi.

PRESIDENTE. Chiedono congedo: il senatore Garrelli di giorni dodici per motivi di salute; il senatore Di Blasio di un mese per motivi di famiglia.

Se non vi sono obiezioni, questi congedi si intendono accordati.

## Commemorazione del senatore Cataldo Nitti.

PRESIDENTE. Signori senatori!

Il 31 gennaio scorso moriva in Taranto, sua città natale, nell'età di quasi novant'anni il senatore Cataldo Nitti.

Era nato il 13 maggio 1808. Studiò giurisprudenza in Napoli, si laureò nel 1830, ma non si diede all'esercizio dell'avvocatura, antepo-  
nendo gli studi letterari ed economici. Nel 1837 si ritirò a Taranto e si occupò anche di agricoltura. Nel 1848, seguendo l'impulso della sua fede liberale, partecipò ai moti politici, come membro del Comitato nazionale in Napoli, presieduto dal marchese Dragonetti; poi ritornò alla sua città ed agli studi e nel 1857 pubblicò un libro sul pauperismo in quella regione e sui mezzi di mitigarlo.

Caduti i Borboni nel 1860, il Nitti fu dal proiettatore nominato governatore della Basilicata; e, dopo il plebiscito, governatore della provincia di Bari: dal quale ufficio si dimise dopo due mesi. Nel 1861 fu chiamato a presiedere il primo consiglio provinciale in Terra d'Otranto.

Ritiratosi di nuovo a vita privata in Taranto, fu per quindici anni presidente di quella Congregazione di carità. Sedette anche nei Consigli del comune, e validamente si adoperò, con apprezzate pubblicazioni, a promuovere l'impianto dell'arsenale marittimo militare, e insieme, l'avvenire economico della sua città.

Amnesso in Senato per censo nel 1871, non prese parte attiva ai lavori parlamentari. L'inferma salute lo costrinse fin dal 1871 ad abbandonare ogni pubblico ufficio.

In Taranto e nella provincia godette sempre della stima generale per il provato patriottismo, la severità del costume, la bontà e mitezza del carattere. La sua morte fu deplorata come perdita di un ottimo e benefico cittadino. (*Bene*).

SPROVIERI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

SPROVIERI. Pregherei la Presidenza di mandare le nostre condoglianze alla famiglia del defunto collega Nitti.

PRESIDENTE. Il signor senatore Sprovieri propone che siano mandate le condoglianze del Senato alla famiglia del defunto senatore Nitti.

Chi approva questa proposta è pregato di alzarsi

(Approvato).

## Comunicazioni del Governo.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: Comunicazioni del Governo.

Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro delle finanze.

BRANCA, *ministro delle finanze*. Ho l'onore di dar comunicazione al Senato di un R. decreto del 23 gennaio scorso col quale fu ridotto il dazio sul grano. Questo decreto è già stato ratificato dalla Camera dei deputati con un disegno di legge che introdusse altre modificazioni sul dazio di importazione dei cereali inferiori e sui derivati dal grano e dai cereali inferiori.

Io pregherei il Senato di voler accordare la urgenza per questo disegno di legge, discutendolo il più presto possibile, inquantochè, nonostante che il decreto sia già stato eseguito, le modificazioni che riguardano i cereali inferiori e le farine non sono ancora in attuazione e quindi è di supremo interesse pel commercio, per i consumatori e per la stessa regolarità delle entrate doganali che questo regio decreto diventi legge dello Stato.

PRESIDENTE. Do atto al signor ministro delle finanze della presentazione del disegno di legge: Ratificazione dell'applicazione provvisoria fatta con Regio decreto del 23 gennaio 1898, n. 11, della riduzione del dazio sul grano da lire 75 a lire 50 la tonnellata.

Il signor ministro chiede che questo disegno di legge sia dichiarato d'urgenza.

Se non vi sono opposizioni l'urgenza s'intende accordata.

Questo disegno di legge, per ragione di materia, va deferito all'esame della Commissione permanente di finanze. Domando quindi al signor presidente di questa Commissione se egli è in grado d'indicare fin d'ora in qual giorno il Senato potrebbe essere convocato per la discussione di questo progetto di legge.

FINALI, *presidente della Commissione permanente di finanze*. Io farò in modo di convocare la Commissione permanente di finanze il più presto che potrò, anche oggi, se mi sarà possibile; al più tardi domattina.

Le ragioni d'urgenza accennate dal signor ministro per l'approvazione di questo disegno

di legge, in considerazione anche delle aggiunte fatte al decreto Reale del 23 gennaio, sono evidenti.

Credo che la relazione della Commissione permanente di finanze potrà essere redatta e distribuita in tempo, affinchè il Senato possa discutere questo disegno di legge nella seduta di giovedì prossimo.

PRESIDENTE. Udite le dichiarazioni del presidente della Commissione permanente di finanze, propongo che il Senato si aduni in pubblica seduta giovedì 10 corrente.

Non sorgendo obiezioni resta così stabilito.

Essendo esaurito l'ordine del giorno, la seduta è sciolta (ore 15 e 30).

